

Nicoletta Gandolfo



*"Ogni giorno, quello che pensi, che scegli, che fai...
...è ciò che diventi"*

Eraclito

**PROGRAMMA DEL CANDIDATO
Presidenza SIRM 2025-2026**

Curriculum

Nata a Genova il 22 luglio 1965

- **Istruzione e formazione accademica**

Diploma di Maturità classica (1983)

Laurea in Medicina e Chirurgia nel 1989 presso l'Università di Genova (1989)

Abilitazione all'esercizio della professione presso l'Università di Genova (1989)

Specializzazione in Radiodiagnostica presso l'Università di Genova (1993)

Diploma Europeo di SENOLOGIA presso la Scuola diretta dal Prof Paul Lamarque dell'Istitut du Cancer de Montpellier (Monaco, 1992)

Diploma Europeo di ECOGRAFIA presso l'Università di Trieste (Trieste 1993)

Diploma di Formazione Manageriale per Direttori di SC -presso IREF- Università Bocconi - Milano (2009)

rivalidato presso l'Accademia per il Management Sanitario (AMAS) dell'Università di Genova (2017)

- **Incarichi professionali**

Dirigente medico Ospedaliero presso UO Radiologia dell'Azienda Ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure (SV) dell'1.12.1990 al 31.8.2006, con incarico professionale al alta specialità tecnologica dal 2000 al 2006 in "*gestione della diagnostica integrata dell'apparato genitale femminile* " e successivamente "*competenza autonoma nell'ambito dell'imaging integrato femminile (uro-ginecologia, ostetricia, senologia)*".

Consulente per la Diagnostica Senologica presso l'ASL1 imperiese nel 2006

Direttore di SC Radiologia - Ospedale Sanremo dal 2006 al 2011 e Direttore di Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia dell'ASL1 dal 2008 al 2011.

Dal 2011 ad oggi Direttore della SC Radiologia Diagnostica dell'Ospedale Villa Scassi e Direttore del Dipartimento Immagini di ASL3- Genova;

Responsabile tecnico dello screening mammografico di ASL3- Genova dal 2012 ad oggi

Dal 2016 Coordinatore della Brest Unit di ASL3- Genova.

Componente tecnico della rete HTA regionale dal 2012 ad oggi

Componente tecnico del gruppo di coordinamento regionale delle Breast Unit e Centri di Senologia della Regione Liguria - A.Li.Sa - dal 2016 ad oggi

Referente Area Radiologica del DIAR (Dipartimento Interaziendale dei Servizi della Regione Liguria - A.Li.Sa) dal 2018 ad oggi

- **Esperienza lavorativa**

Dal 2007 ad oggi ha maturato elevate capacità di gestione dell'organizzazione dei turni di lavoro del personale medico del Dipartimento di Diagnostica per Immagini; capacità di gestione dell'organizzazione dell'attività diagnostica ed interventistica degenziale ed ambulatoriale, in elezione ed urgenza.

Elevata esperienza delle tecniche di budgeting; programmazione e gestione agende CUP; esperienza di programmazione e coordinamento del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;

Capacità di definire e gestire percorsi integrati di assistenza, diagnosi e cura. Competenze approfondite e maturate in ambito sanitario inerenti processi di accreditamento, verifica di

qualità, privacy, sicurezza, programmazione e attività e gestione risorse, programmazione sostituzione/rinnovo/implementazione tecnologie utilizzate mediante processi di HTA.

- **Attività didattica**

Docente presso i Corsi di laurea per TSRM (1989-1998; 2008-2011) e Scienze Infermieristiche (1991-1993; 2011-2015).

Coordinatore Didattico del Corso di Laurea per Tecnici di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia dell'Università degli Studi di Genova- Sede Polo Universitario Imperia dal 2008 al 2012.

Professore a contratto del Master in Competenze Specialistiche in Risonanza Magnetica presso l'Università di Genova nell'anno 2014-2015

Professore a contratto presso la scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Genova dal 2008 ad oggi.

- **Attività scientifica**

L'attività scientifica è documentata da 268 pubblicazioni scientifiche in lingua italiana e inglese su riviste e atti congressuali, dei quali Autrice e/o Coautrice; Autrice-Coautrice di capitoli di 6 Trattati e Monografie in lingua italiana concernenti la diagnostica ecografica e di 1 capitolo dell'ultima stesura del trattato di Radiologia (G. Cittadini) in lingua italiana e spagnola. Autrice e coautrice di 25 lavori a stampa pubblicati su riviste italiane ed estere (H- Index = 12).

Relatore, Moderatore, Discussant ad oltre 250 Congressi, Convegni e Corsi di Aggiornamento presso importanti sedi Universitarie ed Ospedaliere, italiane ed estere.

Responsabile scientifico di numerosi corsi e convegni formativi inerenti l'imaging radiologico e le sue indicazioni cliniche in vari ambiti.

Organizzatrice e Coordinatrice di manifestazioni, convegni, eventi divulgativi su tematiche femminili di rilevanza socio-sanitaria in ambito territoriale regionale e nazionale in collaborazione con LILT, Osservatorio ONDA, Europa Donna, Regione Liguria, NOI CI SIAMO.

L'attività scientifica, didattica e lavorativa finora svolta risulta prevalentemente dedicata alla diagnostica ed interventistica senologica, uro-genitale, ecografica, e di Risonanza Magnetica, con particolare interesse alla diagnostica integrata delle patologie femminili sia dell'età adolescenziale che adulta.

- **Attività societaria ed editoriale**

Componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Radiologia Medica (S.I.R.M.) dal 2010 ad oggi in qualità di Consigliere (2010-2014), Vice Presidente (2012-2014), Coordinatore Nazionale dei Medici Ospedalieri (2015-2018) e Responsabile Sezioni ECM e Sezioni Studio (2019-2020-2022) Coordinatore Commissione Donne Radiologo (2021-2022)

Membro della Società Europea di Radiologia (E.S.R.)

Membro delle sezioni di studio della S.I.R.M. di Senologia, Urogenitale, Risonanza Magnetica ed Ecografia.

Componente del Comitato tecnico del 45° Congresso Nazionale S.I.R.M. del 2012.

Componente del Comitato scientifico del 46° Congresso Nazionale S.I.R.M. del 2014

Presidente del Comitato Scientifico del 48° Congresso Nazionale S.I.R.M. del 2018.

Componente del Comitato Scientifico del 49° Congresso Nazionale S.I.R.M. del 2020.

Componente del Comitato Editoriale de Il giornale Italiano della Radiologia Medica per il mandato 2014-2016

Componente del Editorial Board della Radiologia Medica per l'anno 2021-2022

PROGRAMMA

Premesse

Ho deciso di presentare la mia candidatura a Presidente SIRM per il biennio 2025-2026 dopo aver raccolto le sollecitazioni di colleghe e colleghi soci e non, in particolare giovani soci SIRM e neospecialisti, e averla condivisa con i componenti dell'attuale Consiglio Direttivo della SIRM e con numerosi componenti del Collegio dei Professori e Ospedalieri, ritenendo che il supporto di tutte queste figure sia importante per realizzare qualunque programma e l'intenso lavoro che ne consegue.

Sono iscritta alla **SIRM e a diverse Sezioni di Studio** dal 1990 e ritengo di poter mettere al servizio della Società la mia esperienza maturata in oltre 12 anni di militanza nelle varie cariche istituzionali nazionali della nostra Società (Consigliere nazionale, Vice-presidente, Coordinatore Nazionale dei dirigenti Medici Ospedalieri, Presidente del Comitato Scientifico del 48° Congresso Nazionale, Coordinatore ECM e delle Sezioni di Studio, Coordinatore della commissione Donne Radiologo), associata ad una continua e crescente esperienza organizzativo-gestionale sia in ambito ospedaliero che territoriale, senza mai aver abbandonato l'attività clinica nei campi di mio maggior interesse.

Inoltre la costante collaborazione con **l'Università**, alla quale ho sempre offerto la mia totale disponibilità, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze, mi ha consentito attraverso l'impegno didattico e formativo verso giovani medici specializzandi in Radiodiagnostica, un continuo confronto generazionale teso a comprendere meglio le esigenze dei giovani e dei tempi in cui viviamo.

Ed è proprio ai **giovani** che ritengo sia importante rivolgere l'attenzione. Giovani che dobbiamo motivare, formare e fare crescere, perché solo loro possono essere il successo delle nostre azioni, il futuro della nostra disciplina, la continuità di una società unica e solida, che tale deve rimanere, ma anche capace di evolvere e maturare, prestando sempre attenzione alle necessità del presente e alle possibili evoluzioni future, consapevoli di una ormai consolidata tradizione. Un maggiore coinvolgimento, ma anche una maggiore responsabilizzazione della loro attività in ambito societario credo sia la base indispensabile per la continuità della nostra società.

La mia attenzione inoltre da sempre è rivolta al mondo femminile a 360 gradi; la consapevolezza e l'orgoglio della propria femminilità, pur sempre rispettosa di ogni genere, la curiosità e il desiderio di confrontarmi con altri, indipendentemente dal genere, mi ha consentito spesso di essere ascoltata ed apprezzata per il mio operato, per la dedizione e l'entusiasmo nell'esercizio della professione, per la comunicazione efficace ma garbata, per la volontà costante di conciliare una vita personale affettiva, sociale e lavorativa, senza togliere nulla a ciascuna di esse.

Ritengo che oggi più che mai la mia esperienza di vita possa incoraggiare una **maggiore presenza e impegno delle donne nella società civile e scientifica**, dimostrando che è possibile conciliare una sana ambizione di progressione di carriera lavorativa con il desiderio di maternità ed il mantenimento di una vita sociale, affettiva e/o familiare.

Una presenza sempre più numerosa e attiva delle donne anche nella nostra società deve essere ritenuta una preziosa risorsa a cui attingere e non un problema da dover affrontare.

❖ **La Società, i Soci e la formazione: nuove sinergie**

Nel corso degli anni la SIRM è stata una società capace di evolvere, crescere e rinnovarsi: da società *scientifica* a società anche *professionale*, attenta agli interessi non solo di accrescimento culturale dei soci, ma anche di gestione delle problematiche della professione. Saper **intercettare la pluralità e varietà delle necessità e delle aspettative delle singole componenti societarie**, anche minoritarie, sforzandosi di offrire ad ogni singolo socio strumenti concreti di formazione e informazione, rappresenta il vero equilibrio di una società capace, solida ed efficace. Una società tuttavia che deve saper essere anche *istituzionale*, promuovendo attraverso la sua attività scientifica anche la difesa della disciplina e delle professionalità, nonché

la costante informazione al Paese del suo operato attraverso l'elaborazione di documenti, linee guida, buone pratiche, concreti strumenti di indirizzo e di attuazione ministeriali.

I giovani rappresentano la vitalità della società stessa, le donne un importante motore di progresso, che sinergicamente ai tanti uomini che la compongono, sapranno potenziare idee, progetti, attività. Occorre motivare tutti offrendo continui e nuovi stimoli culturali, mediante modalità differenti e nuove di formazione, sia in presenza che a distanza, attraverso la creazione o il potenziamento di master e campus di formazione organizzati societari, in collaborazione con le Scuole Universitarie di Specializzazione e riconosciuti a livello ministeriale.

Potenziare l'attività della SIRM Junior, offrendo la possibilità di confronto con differenti discipline e realtà lavorative nazionali ed estere, promuovendo con forza iniziative comuni con il Collegio dei Professori per contrastare la "crisi" di vocazione che colpisce in generale l'area radiologica e introducendo eventuali benefit anche per i primi anni post specializzazione dove il drop-out dei Soci junior è maggiore

Inoltre il progressivo incremento numerico delle donne nella professione medica e pertanto anche nella nostra società impone un **corretto ed equilibrato rapporto di sinergie**, sempre nel rispetto delle capacità e dei meriti individuali, prescindendo dal colore e dal numero delle quote ed evitando inutili stereotipi.

Dalla forza e fantasia delle donne spesso nascono idee e soluzioni inaspettate.

La **Commissione Donne Radiologo**, istituita allo scopo di approfondire le problematiche delle donne nell'esercizio della loro professione e di proporre iniziative atte a migliorare l'inserimento e la progressione lavorativa delle Radiologhe e il loro coinvolgimento nella vita societaria, ha svolto e dovrà continuare a svolgere nei prossimi anni un intenso lavoro mediante una costante attività di comunicazione, formazione ed informazione non solo sulla conoscenza della realtà nazionale radiologica femminile, del ruolo professionale che esse svolgono e delle problematiche lavorative e organizzative che quotidianamente devono affrontare, ma anche nella medicina di genere nell'attività scientifica, che si concretizzeranno nell'elaborazione di documenti e linee di indirizzo nella pratica quotidiana della professione.

Uno sguardo continuamente attento all'**Europa**, alla collaborazione con le altre **Società Scientifiche estere**, ad un coinvolgimento sempre più attivo dei soci e dei rappresentanti delle Sezioni di Studio alle singole attività scientifiche, promuovendone e supportandone a tutti i livelli la loro presenza, in stretta continuità con quanto già promosso dalle precedenti Presidenze e portato avanti con forza dal Presidente Eletto Giovagnoni.

E' altresì importante l'attenzione costante ad un **programma annuale di formazione continua**, in strettissima collaborazione con le Sezioni di Studio e i Gruppi regionali, caratterizzata da un'offerta educativa non solo capace di offrire un numero di crediti formativi ben superiori a quelli obbligatori annuali, ma soprattutto capace di stimolare curiosità, interesse e confronto verso argomenti ed esperienze lavorative o organizzative differenti, attraverso tutte le possibili tipologie di eventi, in presenza o in modalità virtuale, in maniera sincrona o asincrona.

❖ **L'attività editoriale: un bene prezioso della Società Scientifica**

L'elemento che più di ogni altro rappresenta e probabilmente "pesa" il reale valore di una Società Scientifica è sicuramente la sua **attività editoriale** e deve pertanto essere sempre fortemente sostenuta e supportata. Oggi la SIRM infatti mette a disposizione dei propri soci una varietà di proposte editoriali che possono soddisfare non solo le loro esigenze culturali ma possono contribuire a migliorare al contempo le prestazioni sanitarie in ambito radiologico. **La Radiologia Medica**, grazie anche al costante supporto delle Presidenze e dell'attuale Chief Editor Antonio Barile, è oggi diventata una delle riviste societarie nazionali con i più elevati indici bibliometrici, assumendo sempre maggiore visibilità e prestigio internazionale. Anche il **Journal of Radiological Review** (già Giornale Italiano di Radiologia Medica), oggi completamente in lingua inglese, sta cercando di trovare la sua giusta collocazione editoriale come rivista di aggiornamento per la comunità scientifica nazionale e internazionale. Ed infine **Il Radiologo**, che in sinergia con il Sindacato Nazionale dell'Area Radiologica, nella sua nuova veste completamente digitale, è diventato il nostro punto di riferimento quale mezzo di

approfondimento di tematiche di interesse professionale e di diffusione delle informazioni sulla vita Societaria non soltanto di SIRM ma anche di AIRO, AIMN e AINR.

❖ **La Comunicazione: il sapere e il saper fare**

La realizzazione di qualunque progetto di formazione, ricerca o attività posa le fondamenta su una corretta informazione e comunicazione. Negli ultimi anni e soprattutto nella presidenza Grassi e Miele è stata posta particolare attenzione a tutte le possibili modalità di comunicazione, attuando una profonda opera di rinnovamento e potenziamento del sito e della App societaria; utilizzando infatti tutte le possibili fonti di informazione (canali televisivi nazionali e locali, testate giornalistiche nazionali, agenzie nazionali, social media e video), offrendo ai Soci e alla Società una importante visibilità e ottimi risultati in termini di ascolto e osservazione.

Sarà sicuramente importante continuare a rivolgere una costante attenzione a tutte le forme di comunicazione per dare sempre più visibilità alla nostra Società e al suo operato, nonché aggiornare costantemente i propri Soci, implementando gli spazi interattivi del sito.

Implementare gli spazi interattivi dedicati sempre più all'informazione, attraverso una maggiore partecipazione e coinvolgimento dei Gruppi Regionali e delle Sezioni di Studio, il volto clinico della nostra disciplina, la responsabilità del nostro operato, le nostre peculiarità, sempre più assediata dalla concorrenza di specialisti di altre discipline nell'esercizio complementare dell'imaging o di altre figure professionali.

Continuare a comunicare con le **Istituzioni nazionali** (AIFA, Ministero salute, MIUR, Ministero Lavoro, Affari Istituzionali, Pari Opportunità, Sport, Censis, ISTAT, Ministero degli Esteri, CONSIP, ecc) e europee (commissione europea) rafforzandone l'intensità e la collaborazione, per rimarcare **il ruolo della SIRM quale interlocutore istituzionale**.

Parimenti va posta attenzione anche alla comunicazione con i nostri maggiori interlocutori: **Colleghe e Pazienti**. Il referto radiologico è l'atto conclusivo di una sequenza di attività clinico-assistenziali del Medico Radiologo (atto medico radiologico), che non esaurisce il dovere del Medico Radiologo di comunicare con Pazienti e Colleghe nella forma più idonea. Tuttavia Egli spesso demanda ad altri la comunicazione della diagnosi scritta ... e spesso altri se ne appropriano ...

Ritengo di importanza strategica far conoscere attraverso i socialmedia e la stampa, grazie a "spazi dedicati" e all'intervento di professionisti esperti, sempre più volti e professionalità della nostra Società, perché la nostra disciplina e, conseguentemente, l'attività del Medico Radiologo non resti invisibile e intangibile.

❖ **Università – Ospedale: un binomio necessario**

La **conoscenza** della disciplina e il **metodo** di ragionamento impongono una diagnosi correlata all'inquadramento clinico; la stesura sistematica ed esaustiva di un referto non deve essere la descrizione di una astratta semeiotica, ma deve rispondere concretamente con ipotesi diagnostiche a quesiti clinici; **casistica** e **pratica clinica** numericamente significative, **attività scientifica** e **di ricerca**, sono la solida base di una stretta collaborazione università/ospedale/territorio attraverso la quale si dovrebbe operare sinergicamente, per formare e consolidare veri professionisti, rispettosa dei diversi compiti, ruoli e figure professionali.

Una pratica senza sapere è priva di appropriatezza ed evidenza scientifica e un sapere senza pratica clinica e senza contestualizzazione alla realtà in cui ci troviamo ad operare è mero esercizio filosofico: ecco perché solo la stretta e indivisibile collaborazione, il confronto fra diversi professionisti intra ed interdisciplinari, può fortificare la nostra disciplina, spesso assai poco valorizzata e trascurata.

Infatti, nel rispetto dell'ordinamento didattico-ministeriale, che identifica quale condizione obbligatoria la didattica non disgiunta da un'attività pratica formativa, spesso svolta anche presso strutture del SSN, si va a configurare anche un cammino congiunto **Collegio dei Professori/SIRM**, stanti le reciproche competenze, che consenta linee guida condivise nell'ambito del percorso educativo finale del medico in formazione specialistica.

❖ **Il Sindacato Nazionale Radiologi: un alleato indispensabile**

Una società scientifica multiprofessionale non può non collaborare continuamente e strettamente con il Sindacato Nazionale Radiologi, per sostenere i diritti e doveri di tutti i Medici Radiologi.

La tutela della professione e l'interesse comune verso tematiche sempre più attuali quali un utilizzo vantaggioso e costruttivo della teleradiologia, i carichi di lavoro, l'intelligenza artificiale, le responsabilità, i doveri e i diritti nell'esercizio della disciplina medica radiologica, differentemente, ma sinergicamente con le professioni sanitarie.

Una collaborazione sempre più stretta con le Sezioni di Studio "gestionali" e/o "di metodica tecnica" della SIRM può favorire e rendere più efficaci alcune raccomandazioni su linee di comportamento da adottare in particolari circostanze, affinché possano diventare una opportunità professionale e non un pericolo.

❖ **La Federazione delle Società Mediche dell'Area Radiologica: un'oasi da abitare**

La **sinergia di professionalità** migliora l'offerta diagnostica e terapeutica per molte discipline; la promozione di una sempre più attiva Federazione di tutte le Società Mediche dell'Area Radiologica, già promossa e sostenuta dalle precedenti Presidenze, deve essere ulteriormente potenziata e rafforzata.

Le competenze di Radiologi, Medici Nucleari, Radioterapisti e Neuroradiologi, se unite e condivise nell'ambito della Federazione, pur nella loro specificità, potranno promuovere e realizzare programmi strategici di maggior efficacia rispetto a quelli sostenuti dalle singole società scientifiche di appartenenza e dialogare in maniera paritetica e bilanciata con figure sempre più emergenti quali Ingegneri Clinici e Biotecnologi, spesso totalmente avulsi dall'applicazione delle tecnologie alle reali esigenze cliniche. In tale scenario appare sempre più importante la collaborazione con la AIFM, poiché il supporto costante dei Fisici Medici con tutte le discipline dell'Area Radiologica contribuisce alle buone pratiche dell'attività clinica giornaliera in ciascuno dei singoli settori.

L'elaborazione insieme agli altri Presidenti delle rispettive Società di **linee guida comportamentali** potrebbe essere di larga utilità nell'individuare una identica formazione professionale nell'ambito delle strutture ospedaliere e la necessità di **professioni sanitarie specificamente formate e dedicate** ai diversi settori diagnostici e terapeutici afferenti all'area radiologica.

❖ **L'industria: un partner importante**

La collaborazione con l'industria farmaceutica ed elettromedicale è indispensabile non solo per quanto concerne l'avanzamento delle tecnologie disponibili e la capacità di fornire risposte diagnostiche sempre più adeguate, che storicamente fanno parte del bagaglio culturale del Medico Radiologo, ma una maggiore cultura e sensibilizzazione anche sull'utilizzo di molti farmaci, non solo rivolta ai mezzi di contrasto già in uso da anni ella pratica giornaliera dell'attività radiologica, ma anche sulle possibilità del Medico Radiologo di guidare professionisti di altre discipline nella scelta terapeutica per ogni singolo caso e paziente, monitorandone l'efficacia o meno della risposta.

La condivisione di progetti formativi e di ricerca applicata, basati sull'evidenza clinica e su criteri di health technology assessment (HTA) e di farmaco-economia, grazie all'utilizzo di strumenti di lavoro, quali ad esempio l'intelligenza artificiale, deve essere ulteriormente potenziata e sviluppata dalla nostra Società, al fine di garantire istituzionalmente al radiologo un ruolo centrale nei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali di numerose patologie.

❖ **Le società scientifiche non radiologiche dell'area medica e chirurgica: dal confronto nasce la forza**

La multidisciplinarietà rappresenta oggi un pilastro fondamentale nell'organizzazione e nella gestione dei percorsi di diagnosi e cura del nostro SSN; è altrettanto importante che nasca, ove non ancora presente, e si potenzi, ove già esiste, una intensa collaborazione fra SIRM e altre Società Scientifiche Nazionali ed estere anche non radiologiche.

La realizzazione di attività formative, raccomandazioni e documenti di indirizzo plurisocietari su procedure o percorsi di diagnosi, cura e gestione di determinate patologie o condizioni patologiche, specie se riconosciute a livello nazionale, costituirà un ulteriore elemento di forza e serietà per la nostra società e per tutti i radiologi che la rappresentano, evitando il rischio dell'autoreferenzialità.

Un'attenzione particolare va rivolta alla **SIUMB** alla quale molti Radiologi sono iscritti, fornendo un importantissimo contributo non solo scientifico e didattico, ma anche professionale.

❖ **Il mondo delle Associazioni dei Pazienti e la SIRM: nuove alleanze**

Oggi più che mai il Medico Radiologo, professionista clinico nella diagnostica e nelle terapie mini invasive guidate dalla radiologia interventistica, pone al centro della sua attività il paziente. Occorre quindi cercare nuove forme di partnership che possano generare, dall'analisi e dal confronto, spunti utili per reciproche opportunità e vantaggi.

Le Associazioni Pazienti rappresentano infatti l'anello di congiunzione tra il nostro operato e le istituzioni, non perdendo mai di vista le aspettative e le esigenze dei Pazienti.

Attraverso una buona comunicazione ed una corretta informazione è possibile una migliore governance della Sanità, insieme a tutti gli stakeholder interlocutori del sistema sanitario.

Sostenere in modo innovativo il concetto della collaborazione inclusiva e della comunicazione allargata, condividendo i contenuti e fornendo stati dell'arte delle innovazioni, dell'appropriatezza e dell'Umanizzazione empatica con il mondo dei pazienti e delle loro Associazioni, contribuisce a diffondere la figura del Radiologo quale interlocutore paritario con gli altri colleghi medici specialisti in un approccio sempre più multisettoriale e multidisciplinare per la diagnosi e nei diversi percorsi di diagnosi e cura di molte patologie.

Se questo programma avrà un degno consenso associativo insieme al Consiglio Direttivo, mi impegnerò a realizzare con l'entusiasmo, la serietà e la tenacia di sempre, quanto ritengo sia importante per la nostra grande ed unica Società.

Tutto questo con il mio modo costante di lavorare: il lavoro di squadra, il confronto e il supporto continuo di professionisti esperti universitari, ospedalieri, libero-professionisti, giovani e donne, il coraggio di provare con buon senso e riflessione ad amalgamare e sintetizzare opinioni anche talvolta divergenti, sempre con una unica finalità: salvaguardare il benessere ed il potenziamento di una grande Società in crescita, senza fossilizzarla o tarparle le ali, anche solamente per eccessiva protezione, fiduciosa che ciascun contributo sarà una risorsa importante.

Milano, 11 aprile 2022

Nicoletta Gandolfo